

Verso le Regionali

Liste di Fi in alto mare pressing di Berlusconi Tajani convoca i campani

►Il Cavaliere chiama Martusciello e chiede di stemperare le tensioni

►Virus, il coordinatore attacca De Luca «Caos e contagi, va commissariato»

Valentino Di Giacomo

«Tempo scaduto»: è il messaggio che Silvio Berlusconi ha recapitato ai parlamentari campani di Forza Italia. A meno di un mese dalla presentazione delle liste in vista delle elezioni regionali, il leader di Fi sembra essersi staccato dalle continue fibrillazioni che vive il partito in Campania. Ieri il Cavaliere - riferiscono dall'entourage dell'ex premier - ha avuto un lungo colloquio telefonico con l'europarlamentare Fulvio Martusciello dopo quelli già avuti con Armando Cesaro per chiedergli un forte contributo tanto per la compilazione delle liste quanto per la campagna elettorale. L'obiettivo di Berlusconi è stemperare le tensioni: c'è bisogno che ognuno faccia la propria parte perché - ne è convinto il Cavaliere - la partita tra il suo Stefano Caldoro e Vincenzo De Luca può ancora riaprirsi e la vittoria è considerata ancora possibile.

IL VERTICE

Se Silvio Berlusconi interviene con continue telefonate ai big campani, il dossier delle elezioni regionali è sul tavolo del vicepresidente di Fi, Antonio Tajani. Stavolta si annuncia un intervento energico da parte dell'ex presidente del Parlamento europeo e domani è previsto un fondamentale quanto delicato vertice nella sede di Forza Italia a Roma richiesto dal coordinatore azzurro

ATTESE RISPOSTE ANCHE DAI CARFAGNANI CASCIELLO, FASANO E DALLA FERRAIOLI CHE ORA OSSERVANO LO SCONTRO A DISTANZA

in Campania, Mimmo De Siano. Al tavolo nazionale sarà presente tutto il gotha del partito: le due capogruppi di Senato e Camera, Anna Maria Bernini e Mariastella Gelmini; il responsabile nazionale dell'organizzazione di Fi, Gregorio Fontana; uno dei più storici e fidati collaboratori di Berlusconi, il segretario di tutti i coordinatori regionali, Sestino Giacomoni. La riunione è stata convocata da Tajani per capire come risolvere i troppi dissidi interni. In Fi è scoppiata una vera e propria guerra tra l'establishment del partito campano formato da Mimmo De Siano e Armando Cesaro con l'europarlamentare Fulvio Martusciello. Una guerra che rischia di minare le possibilità di Caldoro di poter competere alla vittoria. Tajani chiarirà a tutti che gli avversari sono dall'altra parte e bisogna smetterla con le faide interne.

GLI EQUILIBRI

Se De Siano e Martusciello si combattono è anche perché tra i forzisti campani fa gola la poltrona di coordinatore occupata proprio da De Siano. Ogni giorno tra i big campani si rincorrono voci sulle possibili dimissioni del senatore ischitano dalla guida del partito in Campania. Voci seccamente smentite dall'interessato che però si alimentano di telefonate in telefonata tra i parlamentari azzurri. A distanza osservano lo scontro i parlamentari vicini a Mara Carfagna, equidistanti tanto da De Siano e Cesaro quanto da Martusciello. Anche da loro, però, Tajani esigerà risposte sul contributo che i vari Paolo Russo, Marzia Ferraioli, Enzo Fasano, Gigi Casciello vorranno dare nella compilazione delle liste. Ancor più lontano dalle beghe interne è l'avellinese Cosimo Sibilla, continuamente cercato da

ognuna delle fazioni, ma che non risponde neppure al telefono. In realtà, l'unico collegio dove servirebbero come il pane candidati forti è quello di Napoli dove occorrono 27 persone da mettere in lista. Nelle altre province campane le liste sono quasi già complete, ma servirebbe l'apporto di tutti i big per tirare la volata a Caldoro. Tra le polemiche, ieri, ha lasciato Fi il coordinatore cittadino di Poggioreale, Antonio Miranda.

L'ATTACCO

Intanto, a dimostrazione di quanto Tajani tenga a cuore il dossier delle Regionali, ieri il vicepresidente di Fi è intervenuto a gamba

tesa contro Vincenzo De Luca sulla questione della gestione dell'emergenza Covid e sul triste primato che fa della Campania la Regione più tartassata d'Italia. «Il Covid - ha detto Tajani - ha portato alla luce il disastro della Sanità in Campania. Non c'è soltanto l'indice Rt superiore a quello della Lombardia, ma anche il caos ospedali. È ora di commissariare De Luca». Anche Caldoro è andato all'affondo sul governatore. «La Campania - ha tuonato - è la peggiore Regione per le tasse. De Luca costa 2000 euro a ogni famiglia. Quando sarò a Palazzo Santa Lucia eliminerò le addizionali regionali».



IL PARTITO Antonio Tajani, coordinatore nazionale di Forza Italia

LA CURIOSITÀ

Carlo Porcuro

La coalizione che lo sostiene è ampia, ma Vincenzo De Luca lancia un ponte anche ai dissidenti M5S. Ieri ha partecipato all'incontro organizzato dalla deputata Flora Frate con Anaps (associazione nazionale autonoma professionisti scuola), espulsa alcuni mesi fa dai grillini ed ora membro del Gruppo Misto. Molto impegnata sul fronte della scuola, si è avvicinata al movimento messo in campo dall'ex ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti.

Messe di elogi per il governatore campano. «La Regione è stata una vera e propria eccellenza nella gestione dell'emergenza sanitaria, mentre tutti minimizzavano e facevano apertivi. Ha avuto il merito di adottare scelte in controtendenza ed hanno anticipato le misure

Ex 5Stelle ammiratori del governatore e lui accetta il dialogo



IL CONFRONTO Il deputato Flora Frate e il governatore De Luca



nazionali», ha evidenziato. «Questo protagonismo in positivo ha dato fastidio, l'amministrazione responsabile e previdente hanno dato fastidio al resto d'Italia - ha aggiunto -. De Luca ha messo in campo risorse proprie a quelle del Governo per aiutare le fasce deboli, uni-

ca ad aumentare le pensioni in assenza di legge nazionale». In vista di una seconda ondata, Frate ha sposato in pieno la linea dura del presidente della Regione. «La democrazia tollera anche la stupidità, ma vedere in Senato chi dice di non voler indossare la mascherina (ri-

ferimento a Salvini, ndr) non è tollerabile: serve responsabilità. De Luca è aperto al confronto sui temi che interessano le persone comuni a partire dalla scuola».

IL GOVERNO

Nel mirino la gestione del settore al Ministero dell'Istruzione «dove si visitano solo i migliori nidi, ma poi non si stabilizzano i precari». Per la deputata ex pentastellata occorre un'operazione simile a quella fatta con i lavoratori precari della sanità, la stabilizzazione.

L'idea di un «cantier» con pezzi di sindacato e società civili che un tempo guardava con favore ai grillini ed ora è in cerca di nuovi riferimenti. E nei confronti del governatore De Luca si candida ad essere pare non esserci alcun ostracismo, come quello di Cinquestelle anzi. Lodi e ammirazione per la gestione dell'emergenza sanitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salerno Sistemi: «Caldo e siccità: l'acqua non va sprecata»

L'EMERGENZA

Nico Casale

Scongiorare la crisi idrica, la stessa che Salerno ha vissuto nell'estate di tre anni fa. È questo l'obiettivo di Salerno Sistemi che rivolge un appello ai cittadini invocando un utilizzo razionato dell'acqua. Con la collaborazione degli utenti bisogna evitare che l'erogazione possa essere interrotta nelle ore notturne perché possano recuperarsi i livelli di acqua nei serbatoi che, stando a quanto riferisce il direttore generale di Salerno Energia Holding e procuratore speciale di Salerno Sistemi, Matteo Picardi, sono calati, in media, del 28%. Un dato, quest'ultimo, che deriva da molteplici fattori. A cominciare dalle elevate temperature degli ultimi giorni che hanno determinato un incremento dei consumi e, quindi, dei fabbi-

sogni idrici. A ciò si aggiunge la scarsa piovosità della stagione invernale che, inevitabilmente, ha causato un abbassamento del livello delle sorgenti, riducendo la disponibilità di acqua che viene convogliata nei serbatoi cittadini.

IL CALO

La diminuzione della portata di acqua ha fatto sì, finora, che i livelli dei serbatoi si abbassassero, mediamente, tra il 25 e il 30%. Il che significa che per riempire i serbatoi, oggi pieni al 70-75% della loro capacità, si im-

I LIVELLI DEI SERBATOI SI SONO ABBASSATI DEL 28 PER CENTO DEL DIRIGENTE PICARDI: POSSIBILI CHIUSURE MA SOLO DI NOTTE



DECALOGO PER GLI UTENTI Matteo Picardi, procuratore speciale di Salerno Sistemi

piega maggior tempo rispetto ai periodi normali. Se si continua così, il rischio è che si arrivi ai livelli dell'estate del 2017, quando la percentuale dei livelli di acqua nei serbatoi era arrivata al 55-60%. Perciò, Salerno Sistemi «chiede alla cittadinanza di prestare ogni attenzione per l'utilizzo della risorsa, considerato che il prolungarsi del periodo della siccità sta determinando un abbassamento dei livelli idrici presenti nei serbatoi cittadini», spiega il dg di Salerno Energia Holding e procuratore speciale di Salerno Sistemi, Picardi, ribadendo la necessità di una «massima collaborazione» da parte di tutti. Quanto a un'eventuale chiusura dei serbatoi e, di conseguenza, dei rubinetti di casa, il manager chiarisce che «qualora dovesse essere necessaria al fine del reintegro della risorsa, questa avverrà negli orari notturni». Da qui, l'appello agli utenti i quali possono contribuire a evi-

tare la chiusura o la riduzione durante le notti facendo un attento e contenuto uso dell'acqua, riducendone i consumi, che si rifletterebbe, in breve tempo, in un riequilibrio della disponibilità di risorsa idrica e i fabbisogni. Così, si eviterebbe di ricorrere a misure più stringenti, quali la riduzione della portata in uscita dai serbatoi in orari serali e notturni per favorire l'accumulo e la regolare distribuzione durante il giorno.

I CONSIGLI

Ed ecco che Salerno Sistemi ha creato un decalogo, che ha caricato anche sul proprio sito web aziendale, in cui sono sintetizzati dieci semplici consigli per un consumo idrico razionale e intelligente. Innanzitutto, chiudere il rubinetto quando si lavano i denti. Poi, riparare i rubinetti che perdono e porre attenzione al corretto funzionamento dello scarico del water. A seguire, vie-

ne consigliato di fare la doccia anziché il bagno, di usare gli elettrodomestici ecologici a pieno carico e annaffiare le piante di sera e senza sprechi. Quando è possibile, inoltre, bisogna riciclare l'acqua e non usare quella potabile per lavare l'automobile. Infine, la società chiede di verificare regolarmente l'impianto interno e di installare, ai rubinetti, un miscelatore di aria che, mescolando, appunto, l'aria all'acqua consente di risparmiare buone percentuali di acqua. Salerno Sistemi, nel riportare queste linee guida, sottolinea di confidare «nella proficua collaborazione e nel contributo dei cittadini al fine di salvaguardare un bene di primaria e vitale importanza quale l'acqua e ridurre, per quanto possibile, i disagi conseguenti a questa straordinaria condizione climatica ed alla relativa carenza di risorsa idrica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA